

Piano di Emergenza Esterno

Liquigas S.p.A

SCORZE' – Via Guido Rossa 18



GRUPPO DI LAVORO TECNICO: Prefettura-UTG di Venezia Dr.ssa Paola Spatuzza, ARPAV Venezia Ing. Alessandro Monetti , Città Metropolitana di Venezia Ing. Chiara Fastelli, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ing. Francesco Pilo, SUEM118, Comune di Scorzè, Comune di Martellago, Unione dei Comuni del Miranese con la collaborazione della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Predisposto: Maria Meneghini	Verificato: Paola Spatuzza	Approvato: Vittorio Zappalorto
Decreto Prefettizio Fasc.1052/2020/52.004.01	Prot. 0035536	del 11.05.2021
Revisione Numero 1.0.0	Pagine n. 29	Allegati A- G

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1. Revisioni ed aggiornamenti	3
1.2. Elenco distribuzione	4
1.3. Rubrica /indirizzi	5
1.4. Scopi - Finalità	6
1.5. Riferimenti normativi (elenco di massima):.....	6
1.6. Esercitazioni	6
1.7. Glossario	7
2. PARTE GENERALE.....	9
2.1. Inquadramento Territoriale	9
2.1.1. Descrizione sito.....	9
2.1.2. Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo.....	9
2.1.3. Risorse Idriche.....	9
2.1.4. Rischi naturali del territorio.....	9
2.2. Strutture Strategiche	10
2.2.1. Infrastrutture (stradali, ferroviarie, porti, aeroporti).....	10
2.2.2. Reti tecnologiche.....	10
2.2.3. Elementi vulnerabili.....	10
2.3. Informazioni sullo Stabilimento	11
2.3.1. Dati sull'Azienda.....	11
2.3.2. Attività dell'Azienda.....	11
2.3.3. Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza.....	11
2.4. Dati sull'impianto	11
3. SCENARI INCIDENTALI.....	12
3.1. Tipologia di eventi incidentali	12
3.2. Delimitazione delle zone a rischio	12
3.2.1. I^ zona.....	12
3.2.2. II^ zona.....	12
3.2.3. III^ zona.....	12
3.3. Descrizione scenario incidentale	12
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	13
4.1 Livelli di Allarme	13
4.1.1. Attenzione.....	13
4.1.2. Allarme.....	13
4.1.3. Cessato Allarme.....	13
4.2. L'Organizzazione	14

4.2.1. La Sala Operativa.....	14
4.2.2. Viabilità.....	14
5. COMPETENZE E PROCEDURE.....	15
5.1. Livello di ATTENZIONE	15
5.1.1. Gestore dello stabilimento	15
5.1.2. Il Comando dei Vigili del Fuoco	15
5.1.3. La Prefettura	15
5.2. Livello di ALLARME	16
5.2.1. Il Gestore dello Stabilimento	16
5.2.2. La Prefettura	17
5.2.3. Il Comando dei Vigili del Fuoco	18
5.2.4. Il SUEM - 118	18
5.2.5. La Questura.....	18
5.2.6. Il Comune di Scorzé	19
5.2.7. Il Comune di Martellago	19
5.2.8. La Polizia Stradale	20
5.2.9. La Città Metropolitana.....	20
5.2.10. Il Volontariato.....	20
5.2.11. L'Arpav.....	20
5.2.12. L'AULSS n. 3	21
5.2.13. Il Comando Provinciale Carabinieri	21
5.2.14. La Guardia di Finanza.....	21
5.2.15. L'Unione dei Comuni del Miranese	21
5.2.16. Gestione dell'emergenza – eventuale evacuazione	21
5.3. Gestione del post emergenza	22
6. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	22
ALLEGATO A – ZONE DI RISCHIO E CANCELLI STRADALI.....	23
ALLEGATO B – STRALCIO PRG	24
ALLEGATO C – PLANIMETRIA LIQUIGAS CON PERCORSI	25
ALLEGATO D – PLANIMETRIA SCARICHI.....	26
ALLEGATO E – CLASSIFICA SOSTANZE	27
ALLEGATO F - COMUNICAZIONE DI EVENTO	28
ALLEGATO G – SCHEDA COMPORTAMENTALE.....	29

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzè	Pagina 4
	1. Premessa - 1.2. Elenco Distribuzione	dell'11.05.2021

1.2. Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Comune di Scorzè – Protezione Civile – Polizia Locale	Scorzè	comune.scorze.ve@pecveneto.it scorzepm@comune.scorze.ve.it
Comune di Martellago – Protezione Civile – Polizia Locale (Unione del Miranese)	Martellago	comune.martellago.ve@pecveneto.it poliziale@unionemiranese.gov.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
Questura - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale		sezpolda.ve@pecps.poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Azienda U.L.S.S.3 “Serenissima” – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pec.veneto.it 118veneziam.aulss3@pecveneto.it
Stazione Carabinieri di Scorzè	Scorzè	tve28670@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Martellago	Martellago	042146.001@carabinieri.it
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
A.R.P.A.V. Dipartimento Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Protezione Civile		protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
CTR	Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
Liquigas	Scorzè	liquigas.sila@actaliscertymail.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	1) INDIRIZZI PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno – Gabinetto – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma Roma	Gabinetto.ministro@pec.interno.it Ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell’Ambiente della Tutela del territorio del Mare	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	CRESS@pec.minambiente.it
ISPRA	Roma	protocollo.ispra@pec.legalmail.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pag. 5
	1. Premessa - 1.3. Rubrica / indirizzi	dell'11.05.2021

1.3. Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 0412703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXXXX 3° Cell. XXXXXXXXXX	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Alberto De Rubeis Resp.Stabilimento: Tolmini Asquini	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX	liquigas.sila@actaliscertymail.it tasquini@liquigas.com
Sindaco di Scorzé Nais Marcon Assess..Protezione Civile Rodolfo Zanella Polizia Locale Com. Mario Gobbo	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Tel. 041445123 Cell. XXXXXXXXXX	sindaco@comune.scorze.ve.it marco.pesce@comune.scorze.ve.it lavori.pubblici@comune.scorze.ve.it scorzepm@comune.scorze.ve.it
Sindaco di Martellago Vice Sindaco Polizia Locale Com. Cittadin ViceCom. Sorato	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX Tel. 800 316 323 Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX	sindaco@comune.martellago.ve.it unionedelmiranese.ve@pecveneto.it polizialocale@unionemiranese.gov.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Centralino Capoturno Sala Op.	113 Tel. 0412703411 Cell. XXXXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Carabinieri Scorzè	112 Tel. 041445002	stve546290@carabinieri.it
Carabinieri Martellago	112 Tel. 0415403521	042146.001@carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Regione Veneto Rep. Prot.Civ.Reg.	800990009 Cell.XXXXXXXX	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana - Protezione Civile - Ambiente	Cell. XXXXXXXXXX Cell. XXXXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
Arpav	Tel. 0415445511 feriali 8.00/17.00 - 115 prefestivi e festivi e altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 6
	1. Premessa - 1.4. Scopi – Finalità 1.5. Riferimenti normativi – 1.6. Esercitazioni	dell'11.05.2021

1.4. Scopi - Finalità

Per quanto esposto, il presente “piano” intende:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di scenari plausibili così come valutati dal competente Comitato Tecnico Regionale;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI).

1.5. Riferimenti normativi (elenco di massima):

- D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 normativa “Seveso”;
- D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 Codice della protezione civile;
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005, Linee guida per redazione PEE;
- D.M. 29 settembre 2016, n. 200, Regolamento consultazione popolazione su PEE;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

1.6. Esercitazioni

Il PEE deve essere verificato almeno ogni 3 anni, per testare l'efficacia e l'efficienza dei soggetti chiamati alla sua attuazione; a tal fine saranno organizzate esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando (Livello A o B), con il solo coinvolgimento della Sala operativa Integrata di Protezione Civile degli altri soggetti indicati nel PEE, senza la messa in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- Esercitazioni per i soccorritori (Livello C), oltre alle attività previste nel livello A e B, con anche il coinvolgimento dei soccorritori e delle relative sale operative, senza la popolazione;
- Esercitazioni su scala reale (Livello D), oltre alle attività previste nel livello B, anche con il coinvolgimento della popolazione.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 7
	1. Premessa - 1.7. Glossario	dell'11.05.2021

1.7. Glossario

Termine- Acronimo	Definizione
ALLARME	Situazione in cui l'incidente richiede l'intervento dei VV.F. e può coinvolgere - con effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti - aree esterne allo stabilimento.
ATTENZIONE	Stato conseguente ad un incidente che, anche se privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, potrebbe essere avvertito dalla popolazione.
AP	Autorità Preposta: Prefetto
Area di Attenzione	Zona Gialla – attenzione
Area di danno	Zona Arancio – danno
Area di impatto	Zona Rossa – sicuro impatto
BLEVE (Bowling Liquid Expanding Vapor Explosion):	Rottura duttile delle lamiere di un serbatoio sottoposte contemporaneamente alla pressione interna del fluido e ad un riscaldamento che ne attenua la resistenza meccanica. In tal caso si ha il cedimento del serbatoio con brusca espansione del fluido contenuto e proiezione di frammenti di lamiera a notevoli distanze. Il fluido rilasciato comporta la formazione di una sfera di gas infuocato (fireball) che si dilata e si eleva nell'aria irraggiando calore.
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.OO.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Unica della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale presieduto dal Sindaco
COM	Centro Operativo Misto opera in caso di emergenza sul territorio di più comuni
CTR	Comitato Tecnico Regionale: Organismo che valuta i Rapporti di Sicurezza e li valida
DPI	Dispositivi di protezione individuale (es. caschi, maschere ecc).
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi – Comandante dei Vigili del Fuoco
FIREBALL	Incendio derivante dall'innesco di un rilascio istantaneo di gas liquefatto infiammabile
FLASH-FIRE	Innesco di miscela infiammabile lontano dal punto di rilascio con conseguente incendio
GESTORE	Titolare/Rappresentante dello Stabilimento
IR	Incidente Rilevante: evento (fra quelli codificati nel presente piano) che determini un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente all'esterno del perimetro dello stabilimento
JET-FIRE	Incendio di sostanza infiammabile in pressione che fuoriesce da un contenitore
PAC /PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata sul posto
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per le misure di mitigazione dei danni all'esterno dello stabilimento predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	Trivengas S.r.l. Via Olmo 13 - Mirano	Pagina 8
	1. Premessa - 1.7. Glossario	dell'11.05.2021

Termine-Acronimo	Definizione
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato conseguente ad un incidente che, pur se sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa esser avvertito dalla maggior parte della popolazione.
POOL-FIRE	incendio di pozza di liquido infiammabile rilasciato sul terreno
RdS	Rapporto di Sicurezza
RIR	Rischio incidente rilevante: Probabilità che si verifichi un incidente rilevante in un periodo o in circostanze specifiche che comporti danni gravi a cose o persone
Scheda informazione rischi	Informazioni predisposte dal gestore per comunicare i rischi connessi alle sostanze pericolose utilizzate negli impianti e depositi dello stabilimento
Sostanze pericolose	Sostanze, miscele o preparati previste nell'Allegato I D.Lgs. 105/2015), presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi
SOU	Sala Operativa Unica
Stabilimento a rischio incidente rilevante	Stabilimento in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion):	Esplosione di vapori in ambiente aperto
VCE (Vapor Cloud Explosion)	Esplosione di vapori in ambiente confinato

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 9
	2. Parte Generale – 2.1. Inquadramento Territoriale	dell'11.05.2021

2. PARTE GENERALE

2.1. Inquadramento Territoriale

2.1.1. Descrizione sito

Lo stabilimento della Liquigas S.p.a. (coordinate geografiche 45°34'06" N e 12°07'29"E) è situato in un'area nella periferia Est del Comune di Scorzé e classificata dal PRG comunale come *zona industriale E1 con rispetto fluviale*.

Esso è confinante a Nord con il F. Dese, a Est adiacente al territorio del Comune di Martellago e delimitato a:

- Est e Ovest da terreni destinati ad attività industriali;
- Sud da un ampio piazzale prospiciente via Guido Rossa;

Un nucleo abitato si trova a circa 150 m Nord, mentre a SE si incontrano in successione prima una casa isolata a circa 200 m e poi un altro nucleo di case, vicine alla rotabile comunale Via Boschi, a circa 400 di distanza.

2.1.2. Caratteristiche Geomorfologiche / Situazione Meteo

La natura del terreno ove sorge lo stabilimento è di origine alluvionale ed è rappresentata prevalentemente da sabbia e limo poco permeabile.

Altezza sul livello del mare: m. 13.

Il territorio dista circa 18 km dalla laguna di Venezia ed è caratterizzato da clima mediterraneo umido-temperato con piovosità media di 800 mm/anno.

Foschie e nebbie sono mediamente presenti per pochi giorni all'anno (5 nell'arco diurno e 18 nell'arco notturno).

I venti prevalenti spirano per tutto l'anno generalmente da SW e NW con una frequenza media del 30% circa.

La classe di stabilità F prevale con il 30% circa, segue la Classe D con il 15% e quindi le A, B e C.

Le trombe d'aria di intensità tale da provocare danni rilevanti a fabbricati e/o strutture industriali hanno una frequenza media annuale da 1 a 3 mentre le perturbazioni cerauniche sono pari a 4 fulmini/anno/kmq.

2.1.3. Risorse Idriche

Solcano l'area il citato fiume Dese, con gli argini sopra il piano di campagna ed alcuni canali minori di irrigazione. La falda freatica è superficiale (a -1,5/1,8 m. di profondità).

2.1.4 Rischi naturali del territorio

Dai documenti di pianificazione di settore esistenti (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni- PGRA e Piano di Assetto Idrogeologico - PAI) nell'area ove ha ubicazione l'azienda non si rilevano criticità di natura idraulica; il PAI dell'Autorità di Bacino del Bacino scolante nella laguna di Venezia, approvato con DGR 401 del 31/03/2015, evidenzia solamente una pericolosità moderata, genericamente attribuita a tutte le aree che risultano a scolo meccanico/alternato, e che interessa solo metà del sedime del deposito.

Il Piano delle Acque, predisposto a cura del Comune di Scorzé ed approvato con D.C.C. n. 57 del 05/07/2012, non evidenzia alcuna criticità.

La classificazione sismica di Scorzé è pari a 3 cioè a bassa sismicità, nel senso che la probabilità che si verifichino forti terremoti è inferiore rispetto alle zone classificate 1 e 2. E' bene però evidenziare che la classificazione sismica costituisce esclusivamente un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l'attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Per determinare l'azione sismica, effettivamente da intraprendere ai fini della prevenzione del rischio, è necessario, sito per sito, definire i parametri di pericolosità sismica di cui alle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 10
	2. Parte Generale – 2.2. Strutture Strategiche	dell' 11.05.2021

2.2. Strutture Strategiche

2.2.1 Infrastrutture (stradali, ferroviarie, porti, aeroporti)

Le principali in zona sono a:

- Nord 200 m: la S.P. n. 39 Scorzé – Peseggia – Gardigiano (Via Moglianese);
- Sud Ovest:
 - 200 m la strada comunale Via G. Rossa;
 - 400 m la S.R. n. 245 (Via Venezia).
 - casello uscita passante Martellago Scorzé a circa 2 km.

2.2.2. Reti tecnologiche

A 100 m SE corre un elettrodotto che alimenta l'area industriale nord – occidentale di Scorzé; a 400 m di distanza da SE a NW corre un duplice elettrodotto a grande capacità.

2.2.3. Elementi vulnerabili

2.2.3.1. Dato Demografico

Nelle abitazioni prossime alla Liquigas risiedono abitualmente 41 persone (20 nel comune di Scorzé e 21 nel comune di Martellago)

2.2.3.2. Centri Sensibili

Sono da considerarsi tali i citati nuclei abitati prossimi e tutti compresi nel raggio di 400 m dal centro dell'impianto. Inoltre nel raggio di 1000 m dal baricentro dello stabilimento ricadono i seguenti stabilimenti industriali:

Franzoi Metalmeccanica s.r.l.	80 m
VERO ARTISTICO	100 m
TON CONFEZIONI snc	120 m
DA LIO srl – imp. verniciatura	80 m
Da Lio s.r.l.	150 m
MAC BETON s.p.a.	100 m
APCI Scatolificio	120 m
Hotel Piccolo	270 m
ANICRIN	200 m

METALVER snc	100 m
FACAD	150 m
Elettromeccanica TOSETTO	90 m
ZAMA meccanica	120 m
EDIL SAS	100 m
CARTOVENETA s.r.l.	150 m
MAGAZZINO COMUNALE	180 m
EFFETIEMME	250 m
Supermercato DIX	750 m

Altro elemento sensibile è costituito dal Comando di Polizia Locale e dalla adiacente Via Guido Rossa, strada di accesso comunale e dalla S.P. n. 39 in territorio di Martellago.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 11
	2. Parte Generale – 2.3. Informazioni sullo Stabilimento	dell'11.05.2021

2.3. Informazioni sullo Stabilimento

2.3.1. Dati sull'Azienda

- Ragione sociale dello stabilimento: **Liquigas S.p.A.**;
- Sede legale: **Via Cefalonia 70 – 25124 Brescia**;
- Sede amministrativa: **Via Tucidide 56 – 20134 Milano**;
- Sede dell'Azienda: **Via Guido Rossa, 18 – 30037 Scorzé**.

2.3.2. Attività dell'Azienda

La Liquigas è un deposito commerciale di GPL (gas di petrolio liquefatto) con annesso impianto di travaso ed imbottigliamento per una capacità geometrica del parco serbatoi pari a 600 mc.

L'attività è classificabile secondo il codice 04 (depositi di gas).

Il codice dell'attività è il seguente: 5.02 "Produzione e distribuzione di gas".

- 1) **Viabilità interna e punti di ingresso:** vds. **Allegato C**;
- 2) **Caratteristiche della rete fognaria:** vds. **Allegato D**.

2.3.3. Recapiti del Gestore e dei responsabili della Sicurezza

Il **Gestore** del deposito è il Sig. **Alberto De Rubeis** – tel. 0270168223/cell. XXXXXXXXX;

il **Responsabile dello Stabilimento** è il Sig. **Tolmino Asquini** - cell XXXXXXXXX.

2.4. Dati sull'impianto

Lo stabilimento è costituito essenzialmente da:

- (1) 1 area di stoccaggio con:
 - (a) 2 serbatoi cilindrici orizzontali e coibentati fuori terra da 250 mc;
 - (b) 1 serbatoio cilindrico orizzontale e coibentato fuori terra da 100 mc;
- (2) 1 sala pompe e compressori GPL;
- (3) 2 punti travaso autocisterne;
- (4) 1 capannone di riempimento bombole e di deposito temporaneo delle bombole piene e vuote;
- (5) 1 locale antincendio;
- (6) 2 edifici per uso uffici e servizi interni;
- (7) 1 cabina centrale elettrica;

riserva idrica di 725 mc. suddivisa tra vasca interrata e serbatoio fuori terra.

L'attività principale consiste principalmente in:

- rifornimento tramite autobotti e stoccaggio del GPL nei serbatoi cilindrici;
- imbottigliamento di bidoni di diversa capacità;
- carico di autobotti di proprietà, spedizione e consegna al cliente finale;
- stoccaggio e spedizione di bombole piene.

L'organico del deposito è costituito da 44 unità delle quali 22 sono impiegati commerciali e amministrativi.

La sostanza pericolosa trattata nello stabilimento è il GPL (miscela di propano e butano) nelle sue miscele commerciali che sono classificate, secondo il D.M. 13.10.94 come indicato nell'ultima tabella in Allegato "G". Il GPL è classificato R12, sostanza estremamente infiammabile.

La massima quantità di GPL presente è di 332,2 t.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 12
	3 . Scenari Incidentali	dell' 11.05.2021

3. SCENARI INCIDENTALI

3.1. Tipologia di eventi incidentali

La tipologia di scenario incidentale connessa con il rischio GPL non prevede il rilascio di sostanze tossiche nelle diverse matrici ambientali. Alla luce delle classi di scenario incidentali previste dal D. Lgs. 105/2015, nel presente piano sono esaminati gli incidenti rilevanti causati da incendio (jet fire – flash fire – pool fire)

Essi possono manifestarsi anche associati fra di loro.

I rischi associati alla presenza di GPL sono:

- rischio di incendio e di esplosione (vedere **Allegato E**);

3.2. Delimitazione delle zone a rischio

Nell' area che potrebbe essere coinvolta in un incidente, peraltro molto improbabile in quanto adottate misure e accorgimenti di sicurezza, sono state individuate 3 zone concentriche e dai perimetri irregolari (talora coincidenti per uniformare le misure di protezione all'interno di uno stesso fabbricato ubicato a cavaliere delle 2 zone) e differenziate per l'intensità degli effetti dannosi nel loro interno. Esse sono (vds. **Allegato A**):

3.2.1. I^a zona (di sicuro impatto) caratterizzata da elevata probabilità di morte anche per le persone mediamente sane che si trovino all'aperto: resta all'interno del sedime dello stabilimento;

3.2.2. II^a zona (di danno) caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili per persone mediamente sane che non adottino misure di autoprotezione e da possibile letalità per gli individui maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani, ecc.) dal RdS emerge che detta zona resta all'interno del perimetro dello stabilimento sotto la condizione del funzionamento delle barriere d'acqua. A titolo cautelativo si ritiene opportuno pianificare le procedure di intervento a tutela della popolazione per una zona che si estende fino a 100 m. Per uniformità di intervento operativo e considerato che le azioni da adottare sono sostanzialmente le medesime per la I e la II zona si ritiene di individuare nella cartografia una zona I e zona II coincidenti ed estese fino ai 100 mt.

3.2.3. III^a zona (di attenzione) **da 100 a 300 m.**, ove gli effetti sono possibili e generalmente non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili, ma di sensibile rilevanza ai fini del turbamento della popolazione e del controllo della circolazione.

3.3. Descrizione scenario incidentale

Lo scenario incidentale ipotizza l'accensione e/o l'esplosione in aria di nube, in condizioni meteo F2 e/o D3, a seguito del rilascio di GPL in fase gas/vapore ad alta velocità.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 13
	4. Modello organizzativo di intervento	dell'11.05.2021

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 105/2015, sono tenuti alla predisposizione di un "Piano di emergenza interna" (P.E.I.), a cui il Responsabile aziendale dell'emergenza farà riferimento per gestire le situazioni incidentali.

In assenza di personale degli Organi Istituzionali (VV.F.) preposti al soccorso tecnico urgente, è esclusiva responsabilità di tale soggetto la valutazione degli indicatori di rischio e della più credibile evoluzione di uno scenario incidentale in atto nonché l'avvio delle procedure attribuite dal presente "Piano" alla Direzione dello Stabilimento.

4.1 Livelli di Allarme

Vista la tipologia di evento incidentale si stabilisce di individuare esclusivamente di 2 livelli di allarme non necessariamente consequenziali tra loro.

4.1.1. Attenzione

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento, ma può essere avvertito (visivamente, a causa del rumore e odore, ecc.) dalla popolazione circostante e, quindi, suscitare apprensione o turbamento.

4.1.2. Allarme

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente.

In tal caso verrà attivata la sirena di emergenza in modo automatico/manuale e si provvederà alla chiusura degli accessi come da **Allegato A** e punto 4.2.2 del presente Piano.

4.1.3. Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 14
	4. Modello organizzativo di intervento	dell'11.05.2021

4.2. L'Organizzazione

4.2.1. La Sala Operativa

Valutata la situazione il Prefetto dispone l'attivazione del CCS e/o del COM: in caso di attivazione del COM esso avrà sede presso i locali del Centro Operativo Comunale, presso il Municipio in Piazza Aldo Moro 1.

Del COM possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei VV.F., delle FF.O, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

4.2.2. Viabilità

Vie di accesso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi come da mappa all'**Allegato A**.

Dalle 7.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato la Polizia Locale di Scorzé presidia i cancelli 1, 2 e 3.

Cancello n. 1: rotonda via Moglianese con vicolo Monte Pasubio;

Cancello n. 2 : incrocio Via Moglianese via Guizza Bassa;

Cancello n. 3: rotonda via Venezia con Via Volta;

mentre verrà presidiato dalla Polizia Locale dell'Unione del Miranese dalle 7.30 alle 19.00 dal lunedì al sabato il

Cancello n. 4: rotonda SR 245 con S.R. 245 var. (Comune di Martellago).

In orario serale, notturno e festivo, saranno così presidiati:

Cancello n. 1: a cura dell'Arma dei Carabinieri;

Cancello n. 2: a cura della Polizia di Stato;

Cancello n. 3: a cura della Guardia di Finanza;

Cancello n. 4: a cura dell'Arma dei Carabinieri.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 15
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

5. COMPETENZE E PROCEDURE

5.1. Livello di ATTENZIONE

5.1.1. Gestore dello stabilimento

deve:

- adottare le misure previste dal piano di emergenza interno;
 - informare telefonicamente con immediatezza il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco e/o distaccamento al **115**;
1. informare telefonicamente o con altro mezzo adeguato:
 - a. la Prefettura al **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - b. Sindaco di Scorzé - Cell. XXXXXXXXX;
 - c. Sindaco di Martellago – Cell. XXXXXXXXX;
 - d. il S.U.E.M. 118;
 - e. la Centrale Operativa della Questura al 113;
 2. informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a. Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c. Sindaco di Scorzé: sindaco@comune.scorze.ve.it
 - d. Sindaco di Martellago: sindaco@comune.martellago.ve.it
 - e. Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - f. Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 - g. ARPAV : dapve@pec.arpa.it
 - h. Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - i. Stazione Carabinieri di Scorzé: stve546290@carabinieri.it
 - j. Stazione Carabinieri di Martellago: 042146.001@carabinieri.it
 - k. CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

 - a. le circostanze dell'incidente;
 - b. le sostanze pericolose presenti;
 - c. i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
 - d. le misure di emergenza adottate;
 - e. le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
 3. aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

5.1.2. Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa del 115 deve:

1. provvedere ad inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
2. avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, le altre componenti della Protezione Civile (Prefettura, Comune e Città Metropolitana);
3. tenere costantemente informato il Prefetto ed il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sull'evoluzione dell'evento per consentire una corretta informazione alla popolazione e per l'assunzione di idonee misure a tutela della salute pubblica.

5.1.3. La Prefettura

Si tiene aggiornata sullo sviluppo dell'incidente, informa e si coordina con gli enti coinvolti per predisporre gli interventi necessari in base all'evoluzione dell'evento incidentale.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 16
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

5.2. Livello di ALLARME

5.2.1. Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente rilevante, il gestore **deve**:

- 1) ATTIVARE LA SIRENA DI EMERGENZA ESTERNA qualora questa non fosse entrata in funzione automaticamente;
- 2) adottare le misure previste dal piano di emergenza interno, tra cui l'attivazione delle sirene;
- 3) chiedere alla Sala Operativa "115" l'immediato intervento dei VV.F. qualora non siano già presenti, fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) luogo, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b) sostanze pericolose coinvolte nell'incidente e loro caratteristiche;
 - c) entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi;
 - d) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 4) informare telefonicamente:
 - a) la Prefettura allo **041/2703429** per l'attivazione del presente P.E.E.;
 - b) Sindaco di Scorzé - Cell. XXXXXXXX;
 - c) Sindaco di Martellago – Cell. XXXXXXXX;
 - d) il S.U.E.M. 118;
 - e) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- 5) informare con immediatezza attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
 - a) Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 - b) Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 - c) Sindaco di Scorzé: sindaco@comune.scorze.ve.it
 - d) Sindaco di Martellago: sindaco@comune.martellago.ve.it
 - e) Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 - f) Città Metropolitana: proteiv@cittametropolitana.ve.it
 - g) ARPAV : dapve@arpa.ve.it
 - h) Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 - i) Stazione Carabinieri di Scorzé: stve546290@carabinieri.it
 - j) Stazione Carabinieri di Martellago: 042146.001@carabinieri.it
 - k) CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- a) le circostanze dell'incidente;
- b) le sostanze pericolose presenti;
- c) i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'uomo e per l'ambiente;
- d) le misure di emergenza adottate;
- e) le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si riproduca;
- 6) aggiornare le informazioni fornite, qualora da indagini più approfondite emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 17
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

GESTIONE DELL'EMERGENZA – COMPITI DEGLI ENTI COINVOLTI

5.2.2. La Prefettura

Avuta notizia del verificarsi di un incidente di origine industriale che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- 1) informa:
 - a. il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
 - b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
 - c. il Ministero dell'Ambiente;
- 2) attiva il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e /o presiede, anche per il tramite di un suo delegato, il Centro Operativo Misto (C.O.M.) in base alle necessarie valutazioni del momento, costituito presso il C.O.C. nel Comune di Scorzé presso il Municipio in Piazza Aldo Moro 1 e di cui farà parte anche il Sindaco del Comune di Martellago;
- 3) dispone l'invio nella località interessata dei reparti di VV.F., Polizia di Stato e Carabinieri (se non sono già sul posto) per la valutazione dell'evento calamitoso e decide il livello degli interventi;
- 4) adotta i provvedimenti intesi ad assicurare la disponibilità di aree, alloggi, mezzi di trasporto pubblici, mezzi speciali e manodopera;
- 5) richiede, se necessario:
 - a. la colonna mobile dei VV.F.;
 - b. l'intervento dei reparti di soccorso della Questura, della Polizia Stradale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- 6) Informa, se necessario:
 - a. i Sindaci di comuni limitrofi;
 - b. i Prefetti delle province limitrofe
 - c. l'ASL Dipartimento Prevenzione, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.
- 7) dispone l'intervento delle FF.P. su richiesta del Comandante Provinciale dei VV.F.;
- 8) avverte le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comuni di Scorzé e di Martellago);
- 9) richiede alla Questura l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso;
- 10) se necessario, ordina all'ente erogatore dell'energia elettrica di interrompere la fornitura della suddetta energia nell'area a rischio;
- 11) provvede ad interessare i Sindaci, se ritenuto opportuno, all'evacuazione dell'area a rischio chiedendo l'ausilio delle Forze dell'Ordine;
- 12) emana le direttive per la limitazione degli accessi all'area colpita;
- 13) dà informazioni tramite i Sindaci di Scorzé e di Martellago e le altre Amministrazioni interessate;
- 14) accertato con i Sindaci di Scorzé e di Martellago, attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (VV.F., A.R.P.A.V., SUEM 118) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione con le modalità sopraindicate.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 18
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

5.2.3. Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso VV.F. ritenute necessarie ed il designato DTS presso il costituendo PAC con il compito di:
 - a. disporre l'immediato isolamento della zona di sicuro impatto **avvisando le forze di Polizia;**
 - b. individuare ed interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
 - c. soccorrere le persone che si trovano nel luogo di impatto portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - d. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso;
- 2) richiedere la chiusura dei cancelli come illustrato al punto 4.2.2. e **Allegato A** del presente piano;
- 3) Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e i Sindaci di Scorzè e di Martellago sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

5.2.4. Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco, dotato di adeguati mezzi di protezione individuale.

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dal SUEM 118 nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.

La Centrale Operativa 118 provvede a:

- a. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i contaminati, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
- b. contattare il Centro Antiveneni di riferimento;
- c. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti;
- d. comunicare al 113 le strutture sanitarie individuate per il ricovero dei feriti.

5.2.5. La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

- a) informare le altre Centrali Operative del 112 e del 117;
- b) inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
- c) acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- d) effettuare con predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
- e) acquisire informazioni per l'individuazione degli Ospedali presso cui saranno inviati i feriti al fine di inviarvi personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte dall'emergenza;
- f) organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, il flusso veicolare tenuto conto il punto 4.2.2. e **Allegato A;**
- g) inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.
- h) garantire l'avvenuta chiusura del cancello n.2 negli orari e nei giorni di competenza.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 19
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

5.2.6. Il Comune di Scorzé

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato, alla luce della presente pianificazione di emergenza, della situazione anagrafica della popolazione residente nella località interessata ed in relazione alla gravità dell'incidente, il Sindaco di Scorzé (o suo delegato):

- 2) si reca al COM attivato dal Prefetto presso il COC;
- 3) valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto, informa la popolazione interessata con ogni mezzo disponibile;
- 4) richiama le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza, qualora si dovesse disporre il riparo al chiuso o l'evacuazione;
- 5) garantisce lo scambio d'informazioni tra gli enti e/o le Amministrazioni interessate;
- 6) adotta le misure cautelative nella zona di attenzione, sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 7) dispone gli interventi immediati di soccorso alla popolazione compatibilmente con la tipologia dell'incidente e con le risorse disponibili (personale addestrato, attrezzature e mezzi);
- 8) provvede, in proprio o in concorso con le FF.P., per la sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e per l'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi (**Allegato A**);
- 9) garantisce, attraverso la propria Polizia Locale e negli orari e nei giorni di competenza, la chiusura dei cancelli di accesso all'area come da punto 4.2.2. e **Allegato A**.

5.2.7. Il Comune di Martellago

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato, alla luce della presente pianificazione di emergenza, della situazione anagrafica della popolazione residente nella località interessata ed in relazione alla gravità dell'incidente, il Sindaco di Martellago (o suo delegato):

- 1) si reca al COM attivato dal Prefetto presso il COC di Scorzé;
- 2) valutata la situazione e d'intesa con il Prefetto, informa la popolazione interessata con ogni mezzo disponibile;
- 3) richiama le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza, qualora si dovesse disporre il riparo al chiuso o l'evacuazione;
- 4) garantisce lo scambio d'informazioni tra gli enti e/o le Amministrazioni interessate;
- 5) adotta le misure cautelative nella zona di attenzione, sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 6) dispone gli interventi immediati di soccorso alla popolazione compatibilmente con la tipologia dell'incidente e con le risorse disponibili (personale addestrato, attrezzature e mezzi);
- 7) provvede, in proprio o in concorso con le FF.P., per la sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e per l'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi (**Allegato A**).

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 20
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

5.2.8. La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

- 1) d'intesa con la Questura concorrere con la altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare
- 2) avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

5.2.9. La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza), qualora fosse necessaria e disposta l'evacuazione anziché il riparo al chiuso;
2. l'attivazione dei gruppi di volontariato iscritti negli elenchi provinciali per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Metropolitana alle attività di competenza della Questura di Venezia.

5.2.10. Il Volontariato

Ha compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente rilevante di origine industriale, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

Il loro intervento sarà limitato all'assistenza alla popolazione eventualmente evacuata.

5.2.11. L'Arpav

Il Servizio Osservatorio Grandi Rischi di ARPAV fornisce supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli.

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

Sarà inviato un rappresentante presso l'UCL, presso il CCS-Sala Operativa della Prefettura, e, ove attivato, presso il COM.

Il Servizio Osservatori Grandi Rischi, per gli stabilimenti di soglia superiore collaborerà ad evento concluso con il CTR (Comitato Tecnico Regionale) e con la Regione del Veneto, per gli stabilimenti di soglia inferiore, per determinare le cause gestionali e/o tecniche che hanno portato all'evento.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 21
	5. Competenze e procedure	dell'11.05.2021

5.2.12. L'AULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi; contribuisce a fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, qualora sussistesse il rischio di problematiche di salute pubblica nel periodo successivo all'emergenza.

5.2.13. Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale Carabinieri di Venezia dovrà:

- 1) allertare la compagnia Carabinieri competente per territorio;
- 2) far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
- 3) mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate ed il Comando Provinciale Carabinieri e tra questo e la Prefettura;
- 4) mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
- 5) garantire l'avvenuta chiusura dei cancelli n.1 e 4 negli orari e nei giorni di competenza come da punto 4.2.2. e **Allegato A**.

5.2.14. La Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta dalla Prefettura provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
- 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento;
- 3) garantire l'avvenuta chiusura del cancello n.2 negli orari e nei giorni di competenza.

L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

5.2.15. L'Unione dei Comuni del Miranese

Avuta la segnalazione dell'incidente si attiva, negli orari e nei giorni di competenza, per la chiusura dei cancelli di accesso all'area come da punto 4.2.2. e **Allegato A**.

5.2.16. Gestione dell'emergenza – eventuale evacuazione

La misura di protezione della popolazione da adottare all'interno dell'area è il riparo al chiuso.

Se ritenuto necessario il Prefetto, sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, ordinerà l'evacuazione dell'area interessata dall'evento.

 <i>Prefettura di Venezia</i> <i>Ufficio Territoriale del Governo</i>	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	Pagina 22
	5.3 Gestione del post emergenza 6. Informazione alla popolazione	dell'11.05.2021

5.3. Gestione del post emergenza

Sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, il Prefetto dichiarerà il cessato allarme che verrà diramato mediante messaggio verbale dagli automezzi della Polizia Locale e delle Forze dell'ordine e da altri operatori presenti muniti di altoparlante.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

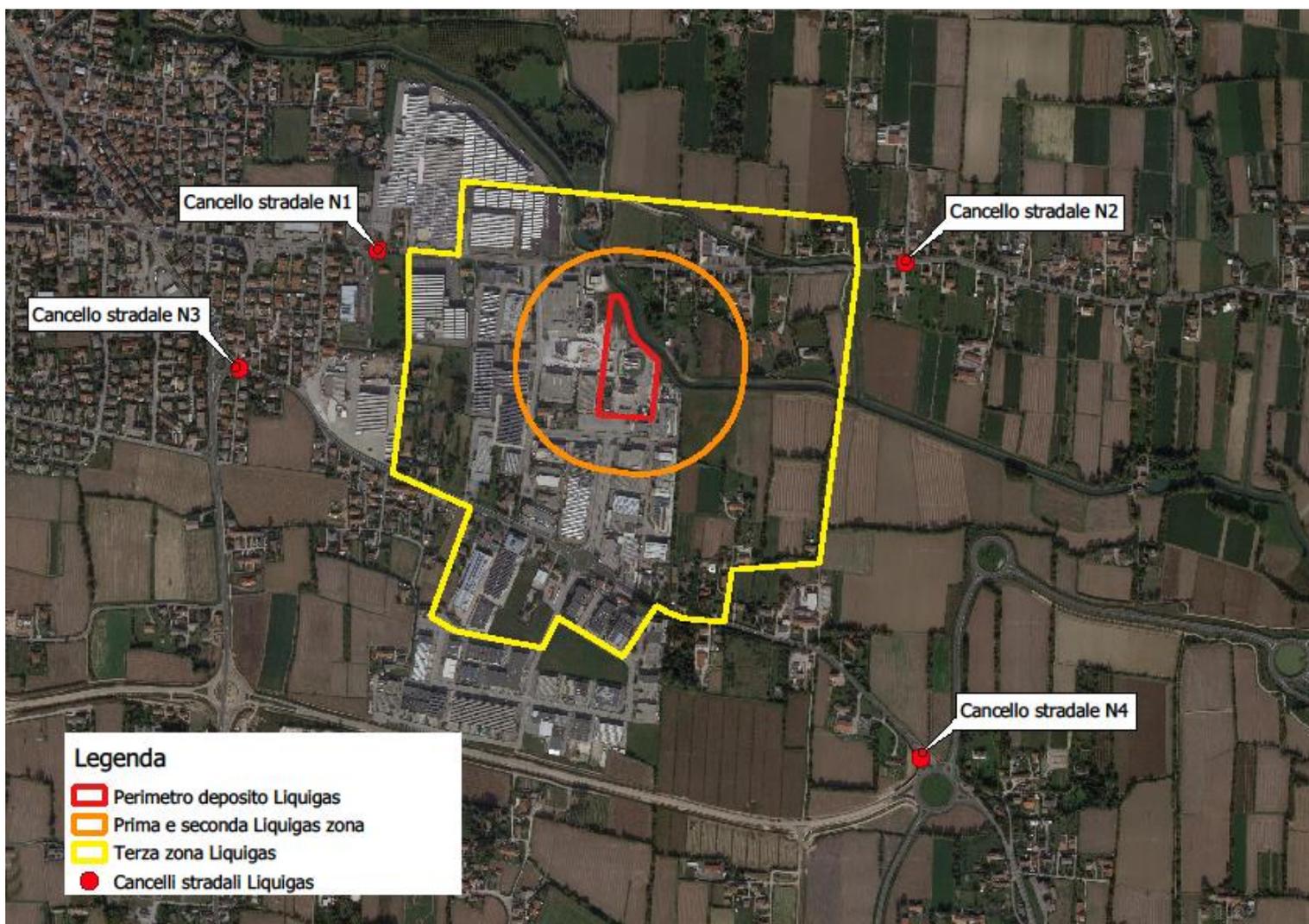
- a. Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune di Scorzé e di Martellago e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Scorzé e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

6. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

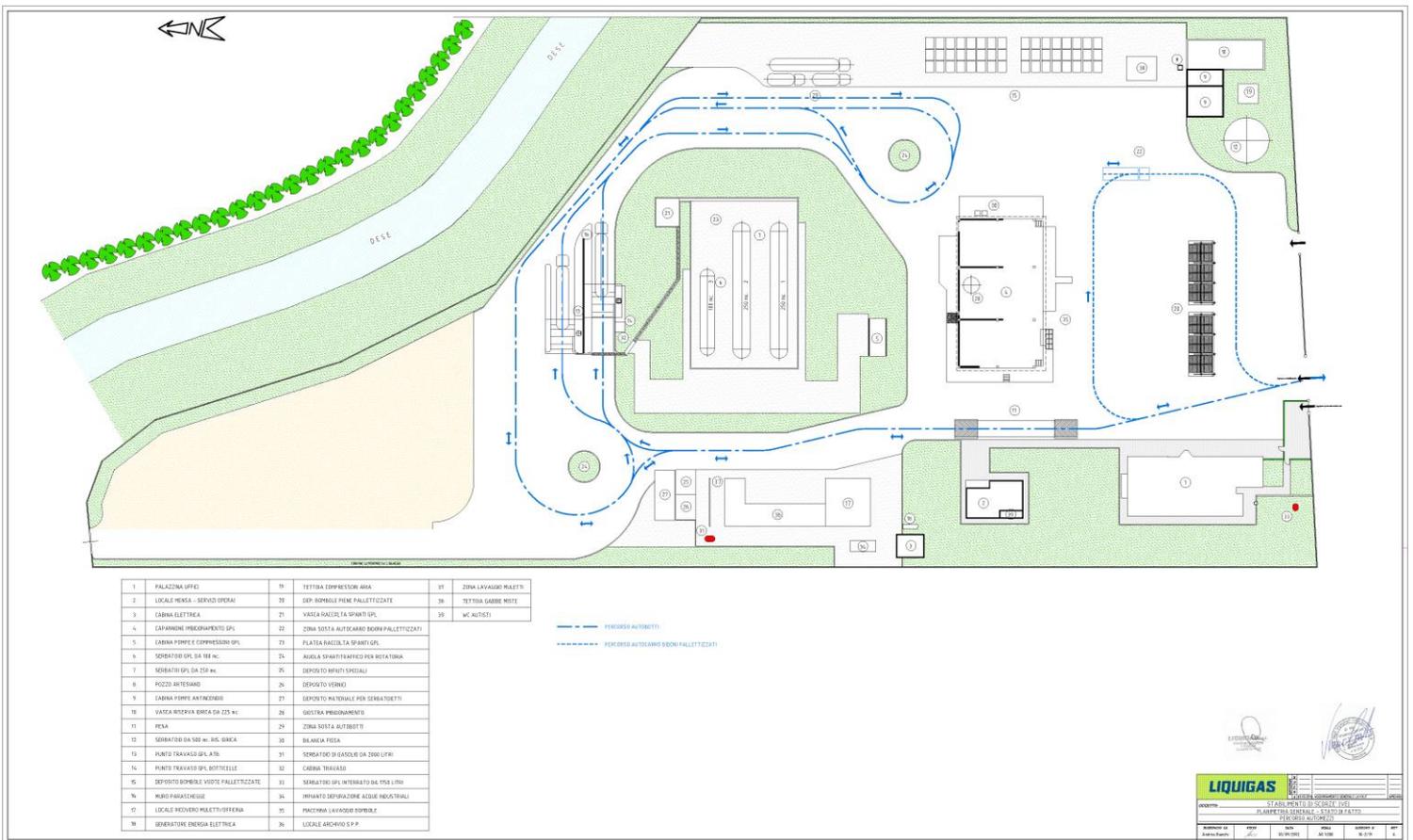
I Sindaci di Scorzé e di Martellago, oltre alle iniziative già assunte per l'informazione alla popolazione nell'ambito della campagna informativa preventiva, promuoveranno ulteriori iniziative per la divulgazione dei contenuti del presente Piano di Emergenza Esterna.

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	ALLEGATO A

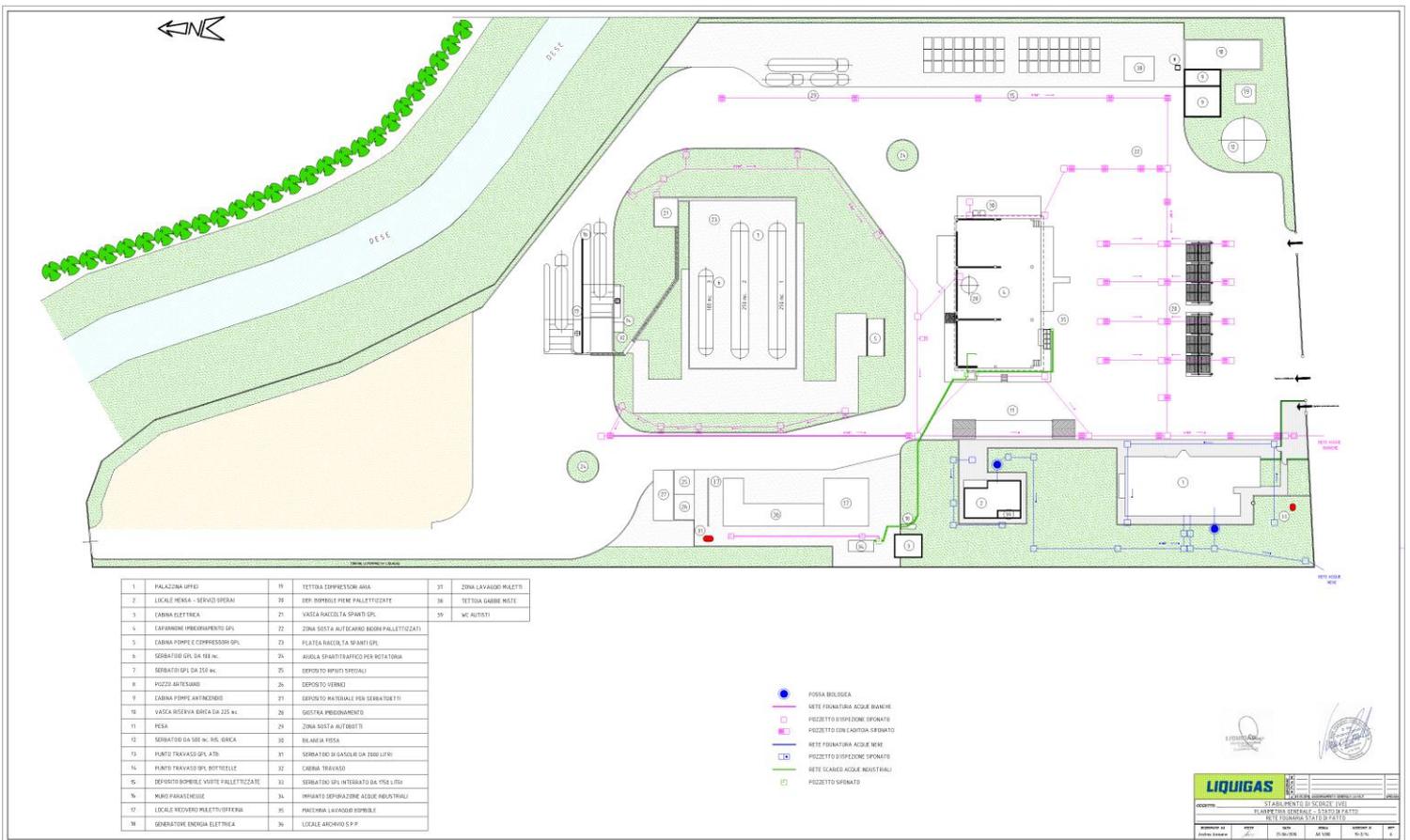
ALLEGATO A – ZONE DI RISCHIO E CANCELLI STRADALI



ALLEGATO C – PLANIMETRIA LIQUIGAS CON PERCORSI



ALLEGATO D – PLANIMETRIA SCARICHI



	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	ALLEGATO E

ALLEGATO E – CLASSIFICA SOSTANZE

Miscela	Tensione di vapore max a 70°C	Densità min a 50°C
	(bar)	(-)
A (butano commerciale)	10,79	0,525
A0	15,69	0,495
A1	20,60	0,485
B	25,50	0,450

VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Fenomeno fisico	Zone ed effetti caratteristici		Note
	1 Elevata probabilità di letalità	2 Danni gravi a popolazione sana	
Esplosioni (sovrapressione di picco)	0.6 bar (0.3 bar)*	0.07 bar	1
BLEVE/Sfera di fuoco (radiazione termica variabile)	Raggio fireball	200 kJ/m ²	2
Incendi (radiazione termica stazionaria)	12.5 kW/m ²	5 kW/m ²	3
Nubi, vapori infiammabili	LFL	0.5 x LFL	4
Nubi, vapori tossici	LC50	IDLH	5

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	ALLEGATO F

ALLEGATO F - COMUNICAZIONE DI EVENTO

LOGO AZIENDALE	<input type="checkbox"/> DA ATTENZIONE <input type="checkbox"/> DA ALLARME PER INCIDENTE RILEVANTE
---------------------------	---

DESTINATARI:

Prefettura: telex.prefve@pec.interno.it / salaoperativa.pref_venezia@interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: so.venezia@vigilfuoco.it
 Sindaco di Scorzé: sindaco@comune.scorze.ve.it
 Sindaco di Martellago: sindaco@comune.martellago.ve.it
 Stazione Carabinieri di Scorzé: tve28670@pec.carabinieri.it
 Stazione Carabinieri di Martellago: 042146.001@carabinieri.it
 Regione: Sala.Operativa@regione.veneto.it
 Città Metropolitana: protciv@cittametropolitana.ve.it
 ARPAV : dapve@arpa.ve.it
 Questura: 112nue.ve@poliziadistato.it
 CTR: dir.veneto@vigilfuoco.it

Si comunica che in data _____ alle ore _____ nell'impianto
Liquigas spa si è verificato il seguente evento:

INCENDIO ESPLOSIONE ALTRO _____

CONDIMETEO: VENTO DA _____ VELOCITA' _____

SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO _____

QUANTITA' PRESUNTA:

Trascurabile Molto limitata Limitata Significativa

BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO _____

RESPONSABILE DI TURNO _____

CELLULARE _____ **E-MAIL** _____

FIRMA _____

	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA	
	LIQUIGAS S.p.a. Via Guido Rossa 18 - Scorzé	ALLEGATO G

ALLEGATO G – SCHEDA COMPORTAMENTALE

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale
Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di poche aperture - posizione ad un piano elevato - ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento - disponibilità di acqua - presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
Evitare l'uso di ascensori
Chiudere tutte le finestre e porte esterne
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o media
Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.
Spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti
Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità
Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture collassabili
Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto della possibile esplosione
Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità
Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità.
Al cessato allarme comunicato con il megafono
Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni